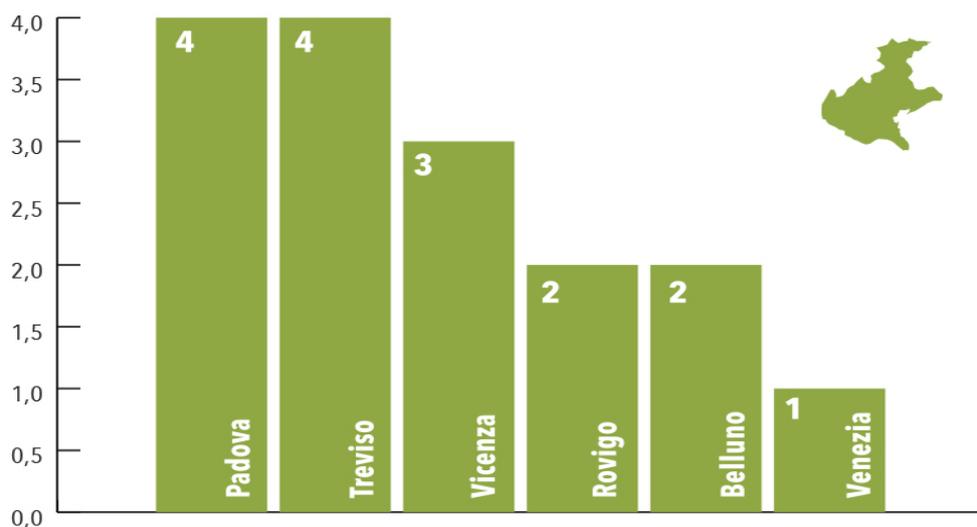


VENETO: DIMINUISCONO LE INTIMIDAZIONI, EMERGE IL RADICAMENTO DEI CLAN

In calo nel 2018 le intimidazioni registrate in Veneto nei confronti degli amministratori locali e del personale della Pubblica Amministrazione: 16 i casi censiti rispetto ai 19 dell'anno precedente. Quattro i casi emersi nella **provincia di Padova**, tutti riferiti al Comune di **Solesino**, dove una busta destinata al Sindaco Elvy Bentani, intercettata al centro smistamento di Poste Italiane a Monselice, conteneva una lettera intimidatoria con tanto di proiettili. Un mese più tardi altra lettera con proiettili, destinata stavolta al vicesindaco Orfeo Dargenio e al Comandante della Polizia locale. L'auto del vicesindaco inoltre è stata pesantemente danneggiata.

Quattro casi nelle **provincia di Treviso** e tre gli atti intimidatori registrati in quella di **Vicenza**. A **Vedelago** un'impiegata comunale è stata minacciata con un coltello da un uomo senza lavoro che pretendeva un sussidio. A **Sarcedo** una lettera di minacce è stata spedita al Sindaco Luca Cortese. Due casi censiti nelle **province di Rovigo e Belluno**. Lettera minatoria al sindaco di **San Belino** Aldo D'Achille: "Rimuovi quel velox, o te ne pentirai amaramente, ci saranno ritorsioni". La lettera è firmata dal sedicente gruppo "Brigate popolari polesane antiangherie". Caso analogo a quanto accaduto a **Fonzaso**, dove un'altra lettera anonima, con minacce al sindaco Giorgio Slongo e ad una vigilessa, fa riferimento all'installazione di un autovelox. Un caso censito nella **provincia di Venezia**.

**MINACCE E INTIMIDAZIONI - REGIONE VENETO
DISTRIBUZIONE PROVINCIALE - ANNO 2018**



Provincia di PADOVA: Solesino
Provincia di TREVISO: Treviso - Vedelago
Provincia di VICENZA: Vicenza - Rossano Veneto - Sarcedo
Provincia di ROVIGO: Rovigo - San Bellino
Provincia di BELLUNO: Fonzaso
Provincia di VENEZIA: Chioggia

Tra il 2018 e i primi mesi del 2019 varie inchieste giudiziarie hanno fatto emergere in Veneto una radicata presenza del crimine organizzato, fino ad ora rimasta celata agli occhi dell'opinione pubblica. *Ciclope, Aspide, Valpolicella, Stige, Fiore reciso, Terry, At last* sono i nomi delle operazioni antimafia condotte dalle forze dell'ordine, e coordinate dalla magistratura, che negli ultimi 18 mesi hanno certificato **la progressiva e sempre più strutturata articolazione della criminalità organizzata nella regione**, nonché il consenso che gli affiliati mafiosi incontrano in pezzi di società e operatori del mondo economico e politico che chiedono capitali, servizi e voti.

Per fronteggiare questa situazione **Avviso Pubblico e il Corriere del Veneto hanno lanciato il 22 febbraio 2019 un manifesto-appello** per chiedere ai cittadini una reazione concreta, in difesa della democrazia. L'Appello ha raccolto nel giro di pochi giorni oltre 2mila adesioni - rappresentanti del mondo politico, economico, sociale e culturale del Veneto e di altre regioni del Paese - tra cui: il Presidente della Regione Luca Zaia, il Presidente della Commissione parlamentare Antimafia, il senatore Nicola Morra, l'ex presidente della Commissione, Rosy Bindi, il presidente della FNSI, Beppe Giulietti, il prof. Nando Dalla Chiesa, i sindaci di Casal di Principe, Napoli e Palermo (Renato Natale, Luigi De Magistris e Leoluca Orlando), l'ex magistrato Gherardo Colombo e il vicedirettore dell'Espresso Lirio Abbate.